

Dalla Regia Università degli studi in Pisa. — Annuario di quella Regia Università per l'anno accademico 1904-905, copia una.

Petizione.

PRESIDENTE. Prego l'onorevole segretario di dar lettura del sunto della petizione.

MORANDO, segretario, legge:

6558. Il Consiglio comunale di Radicena (provincia di Reggio Calabria) fa voti perchè venga prontamente discusso il disegno di legge per la riforma ipotecaria e presentato quello per la riforma agraria.

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Cassuto, di giorni 5; Camerini, di 20; Rebaudengo di 30, Vendramini di 8, Rochira di 8. Per ufficio pubblico, gli onorevoli: Pompilj, di giorni 3; De Amicis di 8.

(Sono conceduti).

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

Non essendo presenti gli onorevoli interroganti, s'intendono ritirate quelle dei deputati:

Campi Numa, al ministro dell'interno, « per conoscere se il contegno provocatore tenuto dall'autorità politica di Rocca San Casciano (Firenze) contro una folla inerme nella occasione della festa del primo maggio abbia corrisposto alle istruzioni emanate per la circostanza dall'onorevole ministro »;

Campi Numa, al ministro dell'interno, « circa le cause che hanno determinato lo scioglimento dell'Amministrazione comunale di Santa Sofia (Firenze) »;

Guattieri, ai ministri dei lavori pubblici e dell'agricoltura, industria e commercio, « per sapere se, nelle recentissime ordinazioni di materiale mobile ferroviario, si è pensato ai vagoni refrigeranti per il trasporto delle derrate alimentari, e specialmente dei prodotti agricoli del Mezzogiorno ».

Viene quindi l'interrogazione dell'onorevole Gattorno al ministro degli affari esteri « sul ritardo del richiamo di un suo dipendente, il cavalier Pestalozza, ex-consule a

Zanzibar, alla resa dei conti della successione di Fausto Fabbri, morto nel 1901 durante un viaggio in carovana ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri.

FUSINATO, sottosegretario di Stato per gli affari esteri. La vertenza cui si riferisce l'interrogazione dell'onorevole Gattorno sta in questi termini.

La successione del compianto Fausto Fabbri, vittima di una aggressione di indigeni, si componeva di circa 1,500 rupie rappresentate da un credito presso l'agenzia di Mombasa della Società generale italiana.

Il console generale italiano al Zanzibar, dispose che su quelle 1,500 rupie fossero prima pagate circa 1000 rupie rappresentanti il credito di certo signor Mongardi, persuaso di agire con ciò secondo giustizia e nell'interesse stesso degli eredi, in base a documenti e testimonianze che, a suo giudizio, provavano incontestabilmente l'esistenza reale del credito.

Invece gli eredi reclamarono, ritenendo, che il console avesse proceduto illegalmente. Fu proposto di deferire la decisione della vertenza ad un arbitrato.

Gli eredi in massima consentirono, ma ponendo condizioni che dal canto suo il Ministero non credette di poter accettare senza prima aver udito il parere dell'Avvocatura erariale, alla quale furono spedite, per ciò, le carte.

L'Avvocatura erariale, sino ad oggi, con un ritardo che non esito a giudicare inspiegabile ed ingiustificabile, non ha ancora risposto.

Tutto ciò che posso dire pertanto, allo stato delle cose, all'onorevole Gattorno è questo: posso assicurarlo che si solleciterà energicamente la risposta dell'Avvocatura erariale; e tosto che questa risposta sia giunta, si provvederà perchè, per quanto può dipendere dal Governo, la vertenza possa essere sodisfacentemente e prontamente risolta.

PRESIDENTE. Ha facoltà di dichiarare se sia sodisfatto l'onorevole Gattorno.

GATTORNO. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato della cortese risposta. Avrei potuto trattare l'argomento della mia interrogazione nella discussione, avvenuta questi giorni, del bilancio del Ministero degli esteri, tanto più che altri miei colleghi si sono occupati di mancanze commesse da diversi consoli rappresentanti l'Italia; ma ho creduto bene di tenerlo separato trattandosi di un caso molto grave.